



I.C. IPPOLITO NIEVO
INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA 1°
SAN DONÀ DI PIAVE



Prot. n. 856/c24

San Donà di Piave, 08.11.2016

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2016/17, 2017/18 E 2018/19

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al Direttore Generale dell'USR
Agli Enti territoriali locali
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

DECRETO

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la revisione del Piano di Formazione del Personale Scolastico – Triennio 2016 - 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 107/2015;

VISTO il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti (delibera del 13/01/2016) e approvato dal Consiglio di Istituto (delibera del 15/01/2016);

CONSIDERATO il Rapporto di Autovalutazione e la sua rivisitazione a seguito dei risultati del Piano di Miglioramento realizzato nell'anno scolastico 2015/2016;

VISTA la nota MIUR prot. n.2915 del 15/09/16 e il PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019 emanato dallo stesso MIUR;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del Piano di Formazione contenuto del PTOF;

EMANA

le seguenti linee di indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della formazione del personale scolastico per il triennio 2016-19 da inserire nel PTOF.

Premessa

L'azione di miglioramento messa in atto dall'Istituto nell'anno scolastico 2015/2016 ha portato il Nucleo Interno di Valutazione a rivisitare il Rapporto di Autovalutazione modificando, in parte, le priorità e i traguardi del PDM dell'Istituzione Scolastica, che riguardano:

- ✓ Risultati delle prove standardizzate;
- ✓ Competenze chiave e di cittadinanza.

Nello specifico si vogliono migliorare gli esiti delle prove INVALSI di alcune classi della Primaria che sono al di sotto dei valori delle scuole con lo stesso indice ESCS e sviluppare un piano di intervento organizzativo e didattico per migliorare i risultati degli alunni con strumenti adatti a valutare e certificare le specifiche competenze in maniera oggettiva. Inoltre si vogliono predisporre interventi didattici, finalizzati a sviluppare il senso di legalità, lo spirito di gruppo e l'etica della responsabilità, con una programmazione condivisa.

Riguardo agli obiettivi di processo, indicati nel PDM, nell'Area Curricolo, Progettazione e Valutazione, si vogliono promuovere e realizzare percorsi didattici mirati e condivisi, finalizzati a migliorare le competenze logico-linguistiche. Nell'Area Ambiente di Apprendimento si vogliono conseguire gli obiettivi che promuovono la competenza: "saper collaborare e partecipare", con un percorso progressivo che, muovendo dalla conoscenza di sé, sviluppa la consapevolezza ed il rispetto dell'altro.

Il RAV evidenzia anche la necessità di una **formazione centrata sulla didattica per competenze** e sulla valutazione (certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, conoscenza di processi e di metodologie mirate alla promozione di apprendimenti significativi, didattica laboratoriale, uso sistematico di pratiche innovative) ed evidenzia altresì, la necessità di accrescere le competenze digitali e promuovere l'inclusività.

Il Piano di Formazione del personale scolastico nel triennio 2016 – 2019 dovrà tener conto dei bisogni emergenti e prevedere azioni di formazione mirate alla crescita professionale dell'intero personale scolastico:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, nella flessibilità didattica, nel potenziamento dell'offerta formativa;
- docenti impegnati nel comitato di valutazione e nei gruppi di miglioramento;
- docenti impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- animatore digitale e team digitale;
- personale ATA.

Il nuovo quadro normativo

"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria" (Comma 124, Art. 1, L. 107/2015).

La L. 107/2015 propone un quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "**obbligatoria, permanente e strutturale**" secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente (Nota MIUR 2915 del 15/09/2016).

Il "**Piano Nazionale per la Formazione**", di recente pubblicazione definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, un quadro

strategico e operativo, per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola.

Le aree prioritarie di formazione sono individuate nelle seguenti:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

e prevedono il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

Indicazioni Operative

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico potrà realizzarsi solo attraverso l'apporto di tutto il personale scolastico chiamato alla partecipazione e alla condivisione.

Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente didattico come risorsa per la didattica significa favorire la comunicazione tra docenti e diffondere la conoscenza di "buone prassi". Il Piano di formazione può rappresentare un utile supporto per il raggiungimento di obiettivi trasversali quali il benessere organizzativo e la qualità del servizio scolastico offerto.

Il Piano triennale di Formazione del Personale Scolastico, da aggiornare e rivedere annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM, dovrà essere mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV parte integrante del PTOF di Istituto:

PRIORITA' FORMATIVE	UNITA' FORMATIVE	OBIETTIVI DI PROCESSO
Didattica per competenze e innovazione metodologica	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progettare per competenze. ✓ Didattica laboratoriale. ✓ Metodologie didattiche innovative. ✓ Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche nella didattica. 	<p>Sperimentare le UdA all'interno delle classi e monitorarne l'efficacia.</p> <p>Incrementare l'utilizzo dei laboratori e della didattica laboratoriale.</p> <p>Sperimentare moduli orari flessibili.</p>
Valutazione e Miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il processo di formazione: dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati. ✓ Didattica e valutazione nell'era delle TIC. ✓ Valutazione degli apprendimenti: progettazione e monitoraggio. ✓ Valutazione di sistema e Piano di Miglioramento. ✓ Metodologie e strumenti di valutazione. 	<p>Sviluppare rubriche di valutazione.</p> <p>Incrementare la formazione dei docenti sul tema della valutazione.</p>
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Impiego di software e hardware per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnam 	<p>Innalzamento/Potenziamento delle competenze digitali</p>

	<p>ento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il passaggio dal cartaceo al digitale. ✓ L'offerta digitale dei Servizi Amministrativi. 	
Inclusione e Integrazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pedagogia speciale e legislazione per l'integrazione delle diversità. ✓ Didattica inclusiva per un progetto di vita. ✓ Interculturalità. 	Progettare percorsi educativi attenti al singolo e alle diversità partendo dalle necessità di ciascun alunno.
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Uso consapevole dei media e lotta al cyber-bullismo. ✓ Pari opportunità e rispetto degli altri. 	Favorire una maggiore condivisione di intenti con le famiglie del territorio per sviluppare la corresponsabilità educativa

Il Piano di Formazione e Aggiornamento dovrà tener conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto finalizzata al miglioramento continuo avvalendosi di corsi di formazione:

- organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- organizzati dalla Rete di scopo dell'Ambito 16 – Venezia Orientale a cui l'Istituto aderisce;
- autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF,
- predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano è affidato alla Vicaria del Dirigente scolastico, responsabile del coordinamento didattico tra i vari ordini di scuola, che con il sostegno dell'Animatrice Digitale, avrà cura di collaborare con i relatori/formatori e/o direttori dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completati di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organici collegiali competenti e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
 Prof. Nando Di legami
 (Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39 del 1993)